



Segreteria Generale Nazionale

COMUNICATO STAMPA

CARCERI, IL CO.S.P. A LIVORNO: “NON SIAMO CARNE DA MACELLO”

Millesettecento poliziotti penitenziari feriti fra il 2017 e i primi sei mesi dell'anno in corso. “Non siamo carne da macello”. E' la scritta che campeggia sullo striscione piazzato all'ingresso della Prefettura di Livorno nel corso della manifestazione nazionale organizzata in Toscana il 3 luglio scorso dal Coordinamento sindacale penitenziario e che ha visto la presenza di decine di poliziotti penitenziari delle carceri toscane. Il sindacato autonomo è sceso in piazza per protestare contro lo stato di abbandono in cui vivono i 35 mila poliziotti penitenziari d'Italia. Gli agenti hanno manifestato il loro disagio contro il disinteresse della politica e lo stato di abbandono istituzionale nei confronti di una categoria costretta a subire continue e violente aggressioni da parte dei detenuti. I dati sono preoccupanti: 1.300 feriti nel 2017, circa 500 gli agenti che hanno riportato lesioni nel primo semestre del 2018. “Di contro – ha spiegato Mastrulli nel corso della conferenza stampa - si rimane sconcertati davanti all'introduzione di misure di detenzione più leggere come ad esempio la vigilanza dinamica a celle aperte”. In Italia la popolazione carceraria ha raggiunto i 59mila detenuti a fronte di una forza lavoro ridotta all'osso: 34 mila agenti di polizia penitenziaria rispetto ai 46.000 iniziali. Il Co.s.p. in una nota trasmessa agli organi dirigenti ha denunciato il comportamento antisindacale delle direzioni del Prap di Firenze e delle sedi penitenziarie di Pisa, Livorno e San Gimignano. Il leader nazionale del Co.s.p. Domenico Mastrulli nel corso della manifestazione ha illustrato al prefetto di Livorno le ragioni del profondo malessere che serpeggia fra gli operatori del comparto sicurezza costretti a lavorare in un quadro di continua emergenza organizzativa, in un clima caratterizzato da aggressioni fisiche e minacce contro la polizia penitenziaria. “Gli agenti delle carceri toscane – ha detto Mastrulli - reclamano condizioni lavorative conformi alle norme sulla sicurezza, rivendicano maggiore salubrità dei luoghi di lavoro e il riconoscimento di diritti inviolabili. Il segretario nazionale del Co.s.p. ha inoltre richiesto l'incontro di una delegazione sindacale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e presso la commissione nazionale d'inchiesta sulle carceri. “Nelle oltre 260 strutture italiane si continua ad aggredire, minacciare e picchiare gli agenti di polizia penitenziaria”. “In Italia la popolazione carceraria ha raggiunto i 59mila detenuti e la situazione è diventata esplosiva”.

Ufficio Stampa Nazionale Co.s.p.
Onofrio D'Alesio
333 4033 789

SEGRETARIA GENERALE NAZIONALE

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcoosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878